ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI
C.F. 80129670156 C.M. MIIC8DB00D
A943B0C - Ufficio Protocollo I.C. don Milani Novate
Prot. 0000301/U del 20/01/2023 16:52

Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026
NOVATE MILANESE (MI)
Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it
SITO: www.icsnovate.edu.it

Circolare n. 175 **Novate Milanese, 20 gennaio 2023**

Ai Docenti
Agli Alunni
Ai Genitori e/o agli esercenti la responsabilità genitoriale
Al Personale ATA
Al D.S.G.A.
Loro Sedi
Al Sito della Scuola
Agli Atti

OGGETTO: Celebrazione Giorno della Memoria A.S. 2022/2023

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 recitano:

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte, nonchè coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinchè simili eventi non possano mai più accadere.

Questa Istituzione scolastica porta avanti una tradizione ormai consolidata di celebrazione del Giorno della Memoria, nella consapevolezza che occorre non dimenticare quel triste periodo della storia per non ricadere negli stessi errori. Sono, infatti, di estrema attualità gli episodi di razzismo e di violenza perpetrati in danno di esseri umani "diversi" da noi , per colore della pelle, per religione, per sesso, per opinioni politiche o condizioni sociali. In questo senso la Scuola gioca un ruolo fondamentale in quanto, riprendendo le parole del dott. Versari, "*l'impegno educativo della scuola è secondo soltanto a quello della famiglia. Un impegno attento, costante, tenace. In tutte le fasi del percorso scolastico. Tenendo a mente che nessuno è immune dal virus del razzismo e dell'odio, virus antitetico all'apprendimento critico. Che la stratificazione storica delle culture, quasi inevitabilmente, deposita anche semi di paura dell'Altro. Che il "nemico" è la scorciatoia per attribuire colpe di ciò che non va, nell'illusione di attutire il dolore e lo smarrimento personali."*

In quest'ottica di educazione al rispetto dell'Altro, giorno 27 gennaio, saranno effettuate le seguenti iniziative:

- Accensione di sei candele all'ingresso di ogni plesso;
- Alle ore 10:00 gli Alunni di tutte le classi della Scuola primaria, accompagnati dai loro Docenti, scenderanno nel cortile della scuola. Si osserverà un minuto di silenzio e poi i bambini della scuola primaria intoneranno il canto ebraico "Gam Gam" così da farlo risuonare nel quartiere. Le varie interclassi, a partire dalle classi Prime, mostreranno le attività preparate. Infine, i bambini di ogni classe collocheranno un sassolino davanti alle candele accese per rievocare l'usanza tipicamente ebraica di deporre sulle tombe dei sassolini, piuttosto che i fiori.
- Per gli alunni della Scuola secondaria è prevista la lettura di brani e stralci di testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah e dei Giusti della Storia e la visione di video e filmati inerenti al tema.

I genitori, i nonni, e tutti coloro che lo volessero, possono assistere alla celebrazione dal Parco di Via Baranzate.

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre." (Primo Levi)

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Stefania Firetto
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)